

Il piano sanitario incassa 28 "si" Solo 5 <<no>> e 10 astenuti alla Conferenza dei sindaci

Pubblicazione: [28-02-2008, STAMPA, SAVONA, pag.65] -

Sezione:

Autore:

MASSIMO BOERO SAVONA Si e' chiusa con cinque voti contrari (Loano, Borghetto, Finale, Calizzano e Bardineto), ventotto favorevoli e dieci astensioni la Conferenza dei sindaci che, ieri in Comune a Savona, a poche ore dal voto in Consiglio regionale del Piano di riordino della rete ospedaliera (in programma stamane), si e' espressa alla luce degli ultimi emendamenti apportati. Quello che e' stato ribadito nei vari interventi fatti dai rappresentanti dei vari Comuni del Savonese e' principalmente una presa di posizione contro la deaziendalizzazione del Santa Corona di Pietra Ligure e la perdita del Dea (Dipartimento di emergenza) di secondo livello. Il primo intervento sul fronte del <<no>> e' toccato a Gianmario Massazza, presidente del Distretto socio-sanitario Finalese e assessore alla Sanita' del Comune di Finale. <<Siamo sempre stati contrari alla deaziendalizzazione del Santa Corona che deve rimanere Dea di secondo livello. Compito della Regione e' decidere ma il nostro e' quello di esprimere un parere in difesa del comparto sanitario>>, ha spiegato Massazza. Ha poi parlato il sindaco di Loano Angelo Vaccarezza, per il quale <<la battaglia non e' per nulla finita>>. Ha detto: <<Le richieste fatte alla Regione per poterci tranquillizzare non hanno avuto riscontro. Il piano era carente di garanzie e rimane tale. Ce lo vogliono far digerire per poi arrivare progressivamente a un'emorragia delle specializzazioni dal Santa Corona. E' una presa in giro>>. Il sindaco di Albenga, Antonello Tabbo' (voto favorevole), seppur <<convinto che la discussione sia condizionata dalla vicinanza alle elezioni>> ha ribadito: <<Il Dea del Santa Corona deve restare come garanzia per il Ponente ligure, che deve presentarsi coeso>>. Per il primo cittadino ingauno <<gli emendamenti sono migliorativi>>. Il sindaco di Pietra Ligure, Luigi De Vincenzi, <<poco tranquillo sulle assicurazioni della Regione>>, si e' astenuto dalla votazione. Ha precisato: <<Pur difendendo il lavoro fatto dei direttori dell'Asl 2 Neirotti e Bonanni, mi accorgo che un passo in piu' per tranquilizzarci non e' stato fatto. Si parla di due punti nascita a Pietra e Albenga, ma perche' non si scrive chiaramente che ostetricia-ginecologia non se ne andra' dal Santa Corona?>>. Sono intervenuti poi, favorevolmente, i primi cittadini di Magliolo, Albisola Superiore, Cairo e Millesimo. Il direttore generale dell'Asl2, Flavio Neirotti, ha iniziato il suo intervento

con una battuta, indicando alcuni sindacalisti del S. Corona, che lunedì hanno protestato nella città dei fiori, come <<rappresentanza dei cantanti di Sanremo>>. Ha poi precisato, frenando le preoccupazioni dei sindaci del Finalese e Loanese: <<Il nostro dovere è quello di dare maggiori servizi seppure con le carenze risorse che abbiamo a disposizione. Il Santa Corona rimarrà sede di Dea, con i suoi servizi e le sue specialità, più che sufficienti al suo mantenimento. Non ha bisogno di cardiocirurgia. Il Trauma center, previsto per il 2009, ci dà la possibilità di avere tempo per organizzarlo bene. Tra gli investimenti è previsto anche un elicottero a Villanova. Una delle garanzie sul mantenimento del Santa Corona è il progetto interno per realizzare una casa di cura, che si appoggerà sui servizi del nosocomio, con 14 milioni di investimento iniziale>>. Ha proseguito: <<Non ci saranno trasferimenti di personale: a Savona non ho posto per altri lavoratori, non saprei dove metterli>>. <<Soddisfatta dal voto>> si è dichiarata infine l'assessore savonese Lucia Bacciu, presidente della conferenza dei sindaci: <<Si vede l'impegno della Regione a voler potenziare i servizi>>. Secondo il consigliere regionale Nino Miceli <<il voto rappresenta una sconfitta nettissima del sindaco di Loano Vaccarezza e della sua strategia della tensione, ostinato a voler cavalcare l'onda del dissenso e della protesta, trasformando le legittime preoccupazioni in una sterile operazione di propaganda>>. Ha aggiunto: <<La Conferenza dei sindaci era chiamata ad esprimersi in merito alla creazione del Trauma Center a Pietra Ligure, all'attivazione permanente dell'elisoccorso presso l'aeroporto di Villanova di Albenga e dell'automedicale nel distretto finalese, al consolidamento della Chirurgia a Cairo Montenotte e alle condizioni di sicurezza del nuovo punto nascite di Albenga. Tutti interventi che rafforzano e confermano la qualità dei servizi sanitari della nostra provincia>>.